

FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE



Pagina a cura della Federazione Italiana Scuole Materne Via della Pigna, 13/a 00186 ROMA Tel. 06/69870511 fax 06/69925248 e-mail: fismnazionale@fism.net www.fism.net

A Roma prima riunione del nuovo Consiglio nazionale. Sul tavolo la definizione dei prossimi quattro anni associativi. Apprensione per la Legge di Bilancio: «Non dimentichi gli alunni disabili»

LUCA IEMMI

«Tante difficoltà ma pronti a raccogliere le nuove sfide», così hanno titolato nei giorni scorsi le testate che hanno dato conto del primo appuntamento con il rinnovato Consiglio nazionale della Fism a Roma il 22 e 23 novembre scorso. Nell'agenda dei lavori diversi i punti che hanno dato corpo al programma del prossimo quadriennio. Costruito sì, dai responsabili delle singole aree dell'ufficio di presidenza, ma modellato su obiettivi condivisi e convergenti. Un programma dettagliato che, sottoposto ai consiglieri, è stato approvato all'unanimità, come del resto le altre delibere, motivo questo di soddisfazione non solo per chi scrive, ma per tutti i consiglieri, confrontatisi con grande libertà lungo due giornate che hanno visto un altro motivo per rallegrarsi: la presenza di non pochi giovani fra i nuovi membri, oltre che un buon numero di presidenti provinciali, non votanti secondo lo statuto, ma egualmente protagonisti con il loro apporto al dibattito precedente le votazioni.

Che dire? In sintesi, va osservato che, pur nella preoccupazione per la sempre attesa applicazione della legge sulla parità scolastica, pur nelle difficoltà permanenti che hanno già decretato la chiusura di nostre scuole, si è fatto il possibile per impostare una pianificazione meticolosa tesa a dare spazio - non senza motivi di speranza e, come sempre, nell'interesse dei bambini, delle scuole e delle famiglie - ad alcune tematiche scelte secondo priorità inderogabili. Non solo riguardanti l'assetto organizzativo e gestionale, il contesto politico e normativo, le sfide legate alla presenza nel Terzo Settore con l'obiettivo a breve di diventare Rete nazionale, la formazione finanziata con Fondar a favore dei dipendenti delle scuole federate, il supporto delle policy con riferimento alla delega sistema integrato 0-6 anni. Ma anche gli indirizzi pedagogici e didattici, le collaborazioni con le università, il contrasto alla povertà educativa e, non ultimo, il significato dell'ispirazione cristiana nell'educazione e dell'insegnamento della religione cattolica nell'odierno contesto: tutto nella consapevolezza di una mission non dimentica della propria storia. Anche a proposito di questi ultimi punti, sono stati ribaditi alcuni impegni urgenti. Ad esempio quello di sostenere gli associati nell'attuazione delle coordinate educative offerte dal Magistero: una prospettiva



Il Consiglio nazionale Fism riunito a Roma il 22 e 23 novembre

# «Oltre le difficoltà, pronti a raccogliere le nuove sfide»

va di lavoro in quest'ambito riguarderà il coinvolgimento nel prossimo Giubileo con la partecipazione all'evento in calendario dal 31 ottobre al 2 novembre 2025. E quello di consolidare la rete dei consulenti ecclesiastici Fism in una logica sussidiaria, nonché di costituire un gruppo di lavoro con un suo focus per tematizzare l'ispirazione cristiana nell'identità culturale, nella dimensione etica e spirituale, in ottica interreligiosa. Alla conclusione dei lavori c'è stato poi lo spazio per la presentazione del programma riguardante la Fondazione Fism nazionale (si veda in questa pagina l'intervento di Mirco Cecchinato), che, oltre ai consueti compiti, dovrà attivarsi soprattutto nella partecipazione a bandi e progetti nazionali e europei, oltre che nel fundraising. Vi è ora però un argomento motivo di grave preoccupazione, mentre il governo si accinge a varare la Manovra economica di fine anno. Lo abbiamo posto all'attenzione dei media il 3 dicembre scorso, Giornata internazionale delle persone con disabilità, chiedendo che la Legge di Bilancio non dimentichi i nostri alunni disabili. L'elemento per l'incremento del fondo disabilità non risulta ancora tra i "supersignali". Da qui la nostra apprensione. Come del resto nelle altre scuole paritarie dove

in casi sono circa 16.000 e in aumento. Ecco, salvaguardare la qualità di vita di queste bambine e bambini, valorizzarne le potenzialità, offrire loro occasioni di inclusione ed crescita, è un obiettivo che non può esse-

re mancato e non deve dimenticare la nostra appartenenza all'unico sistema pubblico di educazione e istruzione. Detto con maggiore senso pratico, servono almeno altri 30 milioni di euro per supportare l'as-

sistenza specialistica con il prezioso lavoro di tanti insegnanti di sostegno. Non un regalo di Natale, ma un diritto contemplato dalla Costituzione. Come pure, se vogliamo essere lungimiranti, una leva per lo sviluppo di comunità capaci di accoglienza. Non è tutto. Di pochi giorni fa è l'accordo ponte per il rinnovo del contratto, esito dell'incontro a Roma presso la sede Fism, tra la nostra delegazione e quella delle organizzazioni sindacali. Insieme abbiamo convenuto che il contratto di somministrazione fino al 31 dicembre 2025 possa essere utilizzato anche per il personale educativo e insegnante delle scuole dell'infanzia. È stato inoltre stabilito un importo di 200 euro da utilizzare come strumento di welfare. Un passo in più nella consapevolezza che dovremo fare ogni sforzo per premiare chi sceglie di lavorare con noi e di crescere con noi anche grazie alla formazione di qualità che siamo in grado di offrire. Questo in una fase di transizione per il personale delle scuole che potrebbe conseguire una maggiore valorizzazione del proprio ruolo - ricordava anch'egli il professor Domenico Simeone invitato al Consiglio nazionale - con l'iscrizione al nuovo Albo dei pedagogisti e degli educatori.

Presidente Fism nazionale

## SULLO SCAFFALE

### Tre le novità librarie targate Fism per esplorare il mondo dell'infanzia

Tre le novità editoriali targate Fism e distribuite durante il Consiglio nazionale del mese scorso. La prima è della pedagogista Barbara Rossi, presidente Fism Varese dal titolo *Narrar crescendo*, sottotitolo *Pratica narrativa e cura educativa nella scuola dell'infanzia*, per i tipi di Morcelliana Scholè. Un'originale prospettiva sul tema della narrazione con e per i bambini, con molti utili spunti. La seconda s'intitola *Fare rete per accompagnare i bambini. Un percorso di contrasto alla povertà educativa, a cura di Fism Pordenone*: un documento del progetto Educare&Co, rivolto a genitori e bambini della fascia 0-6 anni. Infine, *L'appartenenza nell'essere. Spazi e materiali*, a cura del Coordinamento ZeroSei di Fism Verona: tema già oggetto di riflessioni durante l'annuale giornata di formazione, lo scorso 9 novembre, a Dossobuono di Villafranca. Da segnalare anche il volume pubblicato da EDU-Catt per celebrare i primi cinquant'anni dell'Associazione milanese scuole materne. Un testo che mette in campo voci, pensieri, professionalità ed emozioni, a rappresentare il grande impegno che, fra memoria della tradizione e capacità di stare nel presente, viene profuso ogni giorno per le scuole associate e per le famiglie.

## LA RIFLESSIONE

# Le nostre scuole testimoni della cura di Dio

MARIO DELLA GIOVANNA

Il profumo del Natale oramai si fa sentire. E come sempre anche la storia umana fa sentire i suoi odori: all'evento di bene del Dio Bambino corrisponde la risposta sempre faticosa, osteggiata, indifferente dell'umanità. Malgrado la legge 62/2000, a oggi incompiuta, nonostante le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia" del 2012 che sancivano: «La scuola italiana, statale e paritaria, svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnata dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese», sebbene, calati alla mano, ci sia un risparmio in milioni di euro per lo Stato per la presa in carico di 450.000 bambini e bambine, benché ci sia un trattamento discriminante tra i bambini disabili e i docenti, per quanto sia costituzionale l'articolo sulla libertà di educazione, dobbiamo ancora constatare che per le scuole dell'infanzia paritarie - di ispirazione cristiana e cattoliche «...non c'è ancora posto!». Un passaggio cruciale delle Indicazioni, per le scuole paritarie e statali, è: «Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi»: questi otto pilastri a fondamento della crescita di un bambino sono un dovere di ogni scuola e un diritto per ogni bambino e sono la forma più alta della vera laicità. Ecco perché costituiscono la bussola di orientamento e la massima cura soprattutto nelle scuole paritarie di ispirazione cristiana. Nell'attuale contesto sociale, la compressione di più tradizioni religiose e l'affermarsi di culture caratterizzate da elementi laicisti, anti-religiosi, anti-cristiani e a-religiosi siamo tenuti a mantenere viva ed efficace l'educazione spirituale e religiosa. Infatti, nel Progetto Educativo delle scuole Fism, il principio educativo può essere così definito: «In accordo con la famiglia, a nessun bambino deve essere impedito lo sviluppo della sua dimensione spirituale e religiosa: nessun bambino deve essere obbligato; ciascun bambino ha il diritto di aderire alle fedi della propria famiglia nella conoscenza della tradizione cristiana del nostro Paese». Ecco perché ogni insegnante fa in modo che tutti i bambini sviluppino, da una parte, sentimenti di base da cui nasce la spiritualità (gratitudine, meraviglia, stupore, di bisogno di aiuto, ringraziamento) nella forma della propria tradizione, dall'altra, si confrontino in un dialogo "ad altezza di bambino" sulle grandi domande della vita che aprono alla dimensione religiosa. Proprio come quei Magi che, venuti da Oriente e desiderosi di incontrare il Messia, si sono visti accolti, rispettati e resi partecipi di un'esperienza umano-divina e che sono, poi, ritornati alla loro casa. Anche se non c'era posto, Lui non ha desistito: sulla stessa scia, ogni scuola sia testimone della cura di Dio per tutta l'umanità.

Consulente ecclesiastico nazionale

## IL BRACCIO OPERATIVO DELLA FEDERAZIONE

# Fondazione Fism, a fianco di chi progetta un futuro migliore

MIRCO CECCHINATO

Fondazione Fism nazionale è la fondazione di erogazione nata per elargire fondi alle scuole associate alla Federazione italiana scuole materne. Nel 2016, anno di costituzione, sono state poste le basi per importanti progetti a favore delle Federazioni territoriali e delle scuole in difficoltà. Attraverso le presidenze di Antonio Trani, Dario Cangialosi e Cinzia Parinbelli, la Fondazione è ora affidata al nuovo Cda, che ho l'onore di presiedere come presidente insieme a Giuliano Baldessari e Angela Campolo. Molto è stato fatto in questi otto anni e numerose sono le strutture che hanno beneficiato dei finanziamenti offerti da Fondazione Fism. Ad esempio: aiuto a federazioni per rinnovare i propri uffici, sostegno all'avvio di applicazioni cellulari per migliorare le relazioni scuola/genitori e per ultimo il sostegno alla serie

televisiva di don Marco Pozza sul Comandante del Genelle. Con l'iscrizione al Runtis, Fondazione diventa partner anche di pubbliche amministrazioni attraverso la co-programmazione e la co-progettazione nella progettualità nei propri territori. Ci si attiverà presso tutte le istituzioni al fine di fruire delle agevolazioni erogate da questi enti. Impegni importanti e laboriosi, lo sappiamo, ma il Cda nominato è particolarmente motivato. La nostra area territoriale di influenza, che coinvolge oltre quattrocentomila bambine e bambini che frequentano le nostre scuole, ci spinge a interagire con importanti realtà associative nel campo dell'infanzia al fine di ottenere studi e dati preziosi. Per trasparenza si sta sviluppando un portale web della Fondazione affinché sia semplice da consultare, chiaro per individuare i contenuti e utile e pratico per la progettualità. Fondazione sarà supportata da voci autorevoli nell'ambito in cui

svilupperà il sostegno al territorio (pedagogico, informativo, gestionale...) per dare valore all'investimento. La Fondazione si doterà di un ufficio di progettazione e rendicontazione che possa lavorare per le Federazioni meno organizzate. Le nostre scuole sono presidi di un servizio educativo sul territorio il più delle volte non servito dallo Stato. E non godono neanche di idoneo sostegno finanziario dello Stato. Quindi dobbiamo, dove possibile, trovare risorse per garantire la qualità del servizio e il sostegno anche economico. Attenzione però a non confondere l'intervento della Fondazione con la soluzione del problema finanziario delle scuole. Tema questo di dominio dell'Associazione Fism. Fondazione Fism riparte con nuovo slancio, ci affidiamo al nostro mondo educativo che vuole essere protagonista del futuro.

Presidente Fondazione Fism nazionale



Dal 2 ottobre Fondazione Fism è iscritta al Runtis, il Registro unico nazionale degli enti del terzo settore

Il nuovo Cda ha idealmente lo scopo di riunire tutte le regioni d'Italia per cercare di appianare le differenze culturali, organizzative e pedagogiche